



REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 29 Settembre 2012

L'autunno aveva proprio una gran fretta di arrivare e oggi ci ha offerto una tipica giornata uggiosa di pioggia continua.

Nonostante queste condizioni, le meno adatte al birdwatching, si è avuta l'impressione che ci fosse un discreto movimento di migratori. Le specie osservate e i loro numeri ripetono da vicino quello che è stato registrato anche sabato scorso, sia tra i passeriformi (dove sono ancora presenti la Balia nera, il Beccafico, il Codirosso) che tra gli acquatici, anatre (quasi esclusivamente Germani reali e Alzavole) e limicoli, con oltre un centinaio di Beccaccini e Pavoncelle. Uniche novità degne di nota: la prima comparsa del Regolo e l'arrivo di alcune Spatole.

Tipici della stagione, risvegliati dalle piogge, sono apparsi i funghi. I più abbondanti appartengono ai Generi *Lactarius*, *Agaricus*, *Leccinum*, *Russula*; l'identificazione esatta delle specie è una questione per specialisti. Alcuni, però, sono abbastanza caratteristici e riconoscibili: molto diffusa è *Amanita vaginata*; molto scarsi ma anche molto belli a vedersi sono *Amanita vittadini* e *Leucoagaricus bresadolae*.

Le condizioni non hanno permesso di fare fotografie; la foto di oggi, quindi, non è stata scattata oggi ma è comunque di questo mese di settembre. Il Forapaglie è uno dei migratori più caratteristici del periodo; gli ultimi individui più tardivi dovrebbero essere ancora presenti; ancora una settimana al massimo e se ne saranno andati tutti.



Report settimanale del 06 Ottobre 2012

E' sorprendente come, nel giro di solo una settimana, il paesaggio ornitologico sia nettamente cambiato, assumendo un deciso sapore invernale. Questa mattina i Pettirossi cantavano ovunque, branchi di Lucarini si muovevano sulle cime degli alberi, si udivano i sibili acuti dei Regoli e i richiami dei primi Migliarini di palude e Passere scopaiole. Nei campi di girasole si affollavano centinaia di Fringuelli, e assieme a loro una manciata di Verdoni e Fanelli. Gli stormi di Colombacci, divenuti numerosi, nascondevano diverse Colombelle.

Non mancavano comunque i migratori, dal Forapaglie e il Prispolone, ad alcuni Falchi di palude e un paio di Falchi pecchiaioli e un Astore; di certo il più evidente era il Beccaccino: solo quelli visibili e conteggiati sono arrivati a 250 e, considerato il comportamento schivo di questa specie, chissà quanti altri sono passati inosservati. Il grosso degli acquatici era costituito dalle solite migliaia di Germani reali, circa 700 Alzavole e 200 Pavoncelle.

I prati più estesi della Cassinazza sono ricoperti dalla fioritura di *Erigeron* e *Aster*, e attirano un'infinità di api, la domestica *Apis mellifera*, impegnatissime a raccogliere l'ultimo polline dell'anno, che sarà la loro provvista durante l'inverno.

Nel tiepido sole del pomeriggio sono uscite anche farfalle, con 13 specie.

La più vistosa è stata senza dubbio *Inachis Io*, che è stata molto fotografata, ma che già è comparsa più volte ad illustrare questi report nello stesso periodo degli anni scorsi. Per questo motivo, il soggetto della foto del giorno è *Lampides boeticus*, molto più piccola di dimensioni, dal disegno più sobrio e con una curiosa piccola "coda" che ne prolunga la ali posteriori.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 13 Ottobre 2012

Un'altra grigia giornata perfettamente autunnale, che non ha fatto mancare neppure la nebbia del mattino.

La migrazione ci porta gli uccelli a ondate, una specie alla volta; prima ancora che ci si vedesse, è stato chiaro che oggi era il turno dei Luì piccoli, che chiamavano da ogni cespuglio e sono poi stati in vista per tutta la giornata.

Anche le Gallinelle d'acqua sono improvvisamente diventate centinaia, ma nel loro caso non è migrazione: semplicemente, le campagne coltivate a riso sono ora state tutte prosciugate per la mietitura e le Gallinelle, rimaste all'asciutto, si concentrano nelle zone umide della Cassinazza.

Nuovi arrivi stagionali sono stati lo Spioncello, l'Allodola, il Pendolino e la Peppola e, tra gli acquatici, i primi individui di Canapiglia e Codone. Intanto, sono ancora in circolazione alcuni ritardatari di Cannaiola e Forapaglie.

Gli Aironi guardabuoi e gli Ibis sacri si raccolgono in gruppi numerosi (oltre 200 i primi, circa 30 gli ibis) per trascorrere poi la notte alla Cassinazza.

Infine, sono comparse due specie abbastanza rare: la Tordela e il Nibbio reale, entrambe osservate troppo brevemente.

Senza una buona luce non è possibile fotografare gli uccelli, e non ci sono nemmeno più insetti in giro; non mi resta che ripiegare sull'immagine di uno dei tanti funghi che in questo periodo sono apparsi alla Cassinazza: un giovanissimo esemplare di *Amanita vaginata*, specie che è risultata piuttosto abbondante nelle ultime settimane.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 20 Ottobre 2012

Una gran bella giornata. E non mi riferisco solo al tempo meteorologico. Gli uccelli alla Cassinazza sono stati molto diversificati e numerosissimi. Il più abbondante, ancora questa settimana, è di certo il Luì piccolo, attore principale di questo scorcio della migrazione. Solo secondi i Pettirossi e i Fringuelli cui si sono unite anche un buon numero di Peppole. Sono aumentate di numero anche le Cinciarelle, anche se non (o non ancora) quanto ci si attendeva. Infatti è in corso un afflusso eccezionale di Cinciarelle che provengono dalle foreste del nord Europa: due settimane fa sono state segnalate in Scandinavia, pochi giorni fa hanno superato le Alpi e disceso le Prealpi e ora stanno per irrompere in Pianura Padana. Parecchi anche i nuovi arrivati: il Codirosso spazzacamino, il Frosone, la Pispola, il Tarabuso. Cominciano anche a vedersi svariati individui di Falco di palude, come sempre succede alla Cassinazza ogni inverno. E poi già da una settimana è ritornato con noi il nostro ormai vecchio amico Airone bianco maggiore, quell'individuo che è stato marcato in Ungheria, suo luogo di nascita, e che dal 2005 è sempre venuto a svernare alla Cassinazza, dove lo si può sempre trovare sui suoi posatoi abituali.

Nella foto del giorno non poteva mancare il Luì piccolo, il protagonista di questo momento della migrazione, ripreso mentre fa capolino da un cespuglio attratto dalla nostra imitazione del suo richiamo.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 27 Ottobre 2012

Dopo giorni di nebbia, ecco un giorno di pioggia. D'altronde, da queste parti e in questa stagione, o è l'una o è l'altra: la possibilità di belle giornate di sole per le prossime settimane ci sarà negata. Nonostante la pioggia, è stata però una giornata movimentata, con un buon numero di anatre e di passeriformi.

Per prima cosa è stato subito evidente che la annunciata invasione delle Cinciarelle dal nord è scesa fino alla nostra latitudine: tra i cespugli si spostavano a gruppi, anche di decine. La Cinciarella è un piccolo uccello, ma di grande carattere: ai colori vivaci, giallo e azzurro-cielo, aggiunge un temperamento molto, molto battagliero. La foto del giorno è più che meritata, è però stata scattata al sole di sabato scorso.

Di contorno, numerosi anche loro, Fringuelli, Peppole, Regoli, Migliarini, Tordi bottacci, Lucherini e Pendolini. E anche Allodole, per le quali l'ultima decade di ottobre è il momento massimo di passo.

Germani reali e Alzavole si mantengono sui numeri elevati cui ci siamo abituati nelle ultime settimane: tra 5 e 6.000 i primi e 5-600 le seconde. In mezzo a tutte loro, si iniziano a scorgere piccoli gruppi delle altre specie, in particolare una decina di Canapiglie.

Il Falco pellegrino, che alla Cassinazza è un ospite invernale, è anch'esso già arrivato e si è messo in mostra, mentre cercava di trasportare una preda così grossa da rendergli difficile riuscire a volare.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 03 Novembre 2012

L'ondata delle Cinciarelle è passata, probabilmente disperdendosi ancora più a sud, e si è lasciata dietro comunque un gran numero di individui, che hanno scelto di stabilirsi alla Cassinazza. Subito dietro a loro è arrivata un'altra ondata, questa volta di Peppole, che oggi occupavano a migliaia i campi di girasole. Sembra proprio che, nelle sterminate foreste boreali della Russia, il 2012 abbia concesso le condizioni per un ottimo successo riproduttivo e non solo alla Cinciarella e alla Peppola: anche Regolo e Cincia mora sono parecchio più numerosi di quanto è abituale.

Unico altro arrivo durante la settimana, quello di 30 Canapiglie. Certamente un piccolo numero, ma importante in termini locali, anche perché siamo solo all'inizio del loro periodo di passo.

L'avanzare della stagione, combinato con il ritorno dell'ora solare, fa terminare prima le ore di luce; oggi senza fare troppo tardi si è potuto controllare i vari dormitori serali. Sul lago grande, da più di un anno la vecchia isola dove si ammassavano gli aironi è stata distrutta dall'erosione; ora gli Aironi guardabuoi e le Garzette sembrano avere adottato un nuovo dormitorio sull'isola che sta nella parte nord del lago, anche se di certo è meno affollato del precedente. Nel canneto vanno a dormire molte centinaia, forse migliaia di Fringuelli e Migliarini di palude, che piovono letteralmente dal cielo infilandosi veloci tra le canne. Vi si radunano anche alcuni Falchi di palude, ma è difficile dire quanti siano: non c'è un punto di osservazione elevato e le canne ai margini del canneto nascondono tutto quello che succede all'interno. Non si capisce se i falchi scendono subito tra le canne oppure se si limitano a sfiorarle in volo basso, per allontanarsi fuori vista e poi ripresentarsi di nuovo dopo un quarto d'ora, sempre gli stessi. Anche se così fosse, comunque, ci sono almeno sette individui diversi; ma potrebbero essere di più.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 10 Novembre 2012

Parlare del tempo che fa rischia di diventare noioso e si può anche apparire lagnosi, ma come non lamentarsi della pioggia ininterrotta, più o meno forte (ma più spesso forte che meno), e di un crepuscolo nebbioso durato l'intera giornata senza mai una luce decente? In queste condizioni ci si vede poco, i binocoli bagnati o appannati sono inutilizzabili, e gli uccelli tendono a stare più al coperto possibile. Quanto di peggio per il birdwatching; le osservazioni di oggi sono state per forza di cose incomplete e parziali.

Anche questo poco è però bastato per accorgersi che sono arrivati gli Scriccioli, pure loro in una improvvisa singola ondata: sabato scorso non se ne era visto nemmeno uno e oggi erano tanti. Questo autunno le cose sono andate così per diverse specie: invece di arrivare gradualmente, un poco alla volta, hanno fatto una brusca comparsa tutti nello stesso tempo.

Anche il Regolo, assieme allo Scricciolo l'uccello più piccolo della nostra fauna, oggi era molto numeroso.

E per completare l'elenco degli uccelli minuscoli, continua ad essere presente alla Cassinazza il Panuro di Webb, alloctono naturalizzato in Italia, che era comparso per la prima volta alla fine di agosto; penso si tratti sempre dello stesso individuo.

Questa foto di un Regolo è vecchia di un paio di settimane; non potrebbe essere stata scattata oggi quando, sotto la pioggia, alcuni di loro avevano aspetto molto più bagnato e arruffato.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 17 Novembre 2012

Oggi siamo stati ripagati della sfortuna di sabato scorso. Non che abbiamo trovato specie particolari o rare, ma tutti gli uccelli invernali sono stati presenti con numeri generosi.

Prime le anatre con quello che potrebbe essere il record stagionale, 8.000 Germani reali e 800 Alzavole, e i Colombacci con almeno 5.000 individui.

Tutti i piccoli passeriformi sono stati abbondanti, in particolare Peppola, Fringuello, Cinciarella, Regolo, Cardellino, Lucherino.

Non numerosi ma molto ammirati il Pendolino, sempre disponibile ad avvicinarsi fiducioso, e la Cincia mora, che quest'inverno sta diventando una presenza costante, un fenomeno che da noi succede solo molto di rado: l'ultima volta era stato nel lontano 2000-01.

Nuovi arrivati nella settimana sono stati la Cesena e il Tordo sassello.

Neppure il Tarabuso ha mancato di farsi vedere e da alcune notti alla Cassinazza si fa sentire il canto dell'Allocco, un gradito ritorno.

Se ne sono invece andati quasi del tutto le Garzette e gli Aironi guardabuoi, ormai quelli rimasti si contano sulle dita.

Al tramonto, al dormitorio serale, sono arrivati almeno 9 diversi individui di Falco di palude; date le solite difficoltà di conteggio avrebbero potuto essere ancora di più.

La foto odierna riflette bene l'atmosfera ovattata della giornata: per metà luce e per metà crepuscolo, un po' di foschia e molta umidità; il Capriolo ci osserva circospetto dall'erba ancora folta.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 24 Novembre 2012

Nel giro di una settimana, gli alberi hanno lasciato cadere gran parte delle loro foglie. Il clima dell'autunno è stato finora mite, ma ormai era tempo ed è avvenuto tanto in fretta.

Anche questa settimana le osservazioni confermano che l'inizio dell'inverno si distingue per la generosa quantità di quasi tutte le specie svernanti e che i Germani reali si sono davvero ripresi dal crollo dell'anno scorso, quando non arrivavano neppure alla metà dei numeri cui ci avevamo abituati e che hanno per fortuna recuperato quest'anno.

Due sole le novità. Sono arrivate le prime Albanelle reali che apparivano e sparivano sopra campi agricoli, forando il muro di nebbia del primo mattino, e il canneto si è riempito del richiamo dei Pendolini, che sbucavano dal muro fitto delle canne, per sparire subito dopo.

Tra la grande quantità degli uccelli acquatici, a colpo d'occhio si notano subito le macchie candide delle due Spatole adulte che si stanno fermando a lungo anche dopo che i giovani nati se ne sono partiti, e un nutrito gruppo di Ibis sacri che dovrebbero essere ben poco attrezzati per sopportare l'inverno delle nostre latitudini.

Nella generale abbondanza di questo autunno sono finora mancati i tordi: pochi i Tordi bottacci, quasi inesistenti i sasselli e pochissime le Cesene. Però una foto ce l'hanno concessa.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 01 Dicembre 2012

La specie forse più desiderata alla Cassinazza, ma che mai è stata vista in tutti questi anni, è il Ciuffolotto. Molto ne abbiamo parlato tra di noi, speranzosi. Oggi questo nostro desiderio è stato realizzato da un maschio e una femmina di questo grazioso fringillide, che hanno anche fatto del loro meglio per attirare la nostra attenzione coi loro richiami.

E non è stato il solo lampo di luce venuto ad illuminare una giornata grigia e bigia che si è conclusa sotto la pioggia.

All'ultima luce del crepuscolo, uno stormo di 21 Gru si è avvicinato da est, è sceso a bassa quota e ha sorvolato la Cassinazza per un quarto d'ora, prima di scegliere il punto giusto dove prendere terra per passare la notte. E' la prima osservazione di questa specie nel 2012.

Sui campi di girasole, circa 500 Peppole e altrettanti tra Cardellini e Fringuelli si agitavano pazzamente, gettati nel panico da uno Sparviere; una scena identica si è ripetuta poco più tardi, questa volta con protagonisti tutte le Alzavole, le Pavoncelle e un Pellegrino.

Altre osservazioni di nota sono state le Canapiglie, giunte ad essere quasi 50, che è una concentrazione inusuale per noi, e due Piovanelli pancianera, che invece sono una specie inusuale in inverno.

Quando già era buio fatto, un'ultima piccola sorpresa è stata vedere volare in giro un gran numero di falene di una qualche specie sconosciuta, indifferenti al freddo e sotto la gelida pioggia di dicembre. Davvero fuori stagione.

La foto del giorno non è il solito ritratto di una specie, ma piuttosto uno scorcio di luce e paesaggio invernali.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 08 Dicembre 2012

Il mese di Dicembre, appena arrivato, ha chiarito subito che intende fare sul serio, con temperature precipitate sotto zero e la prima nevicata.

Le tracce delle lepri si incrociavano ovunque nella neve fresca, a testimoniare la loro densità e l'intensa attività notturna, anche se durante il giorno non ne abbiamo vista neppure una. Il ghiaccio ha concentrato le anatre nelle zone di acqua ancora libera e solo così ci siamo accorti della grande quantità di Alzavole, un vero record, con ben più di 1.000 individui. E' possibile che il loro numero fosse già così alto anche nelle scorse settimane e che, disperse su un'area ben più ampia, noi non siamo mai riusciti a valutarle bene.

Lo stesso ghiaccio ha allontanato tutte le Pavoncelle, che erano centinaia fino a sabato scorso. Gli Ibis sacri, una ventina, sono invece rimasti alla Cassinazza, ma alcuni di loro sembrano decisamente soffrire questo freddo.

I campi di girasole rappresentano l'unica facile sorgente di cibo e ospitano un formidabile stormo di Peppole, accompagnate da Fringuelli, Cardellini e Verdoni. Gli Spioncelli camminano sul ghiaccio che incrosta i campi di riso e decine di Cesene e Tordi sasselli si danno da fare sui cespugli del biancospino. Anche la Beccaccia e il Tarabuso hanno fatto fugaci apparizioni, ma ognuno di loro a beneficio di un solo fortunato osservatore.

L'immagine di questo Pettirosso, che sembra immerso in un freezer, descrive bene l'atmosfera di questa mattina.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2012



Report settimanale del 15 Dicembre 2012

La nevicata di ieri è stata abbondante, ma già prima che facesse giorno si era tramutata in una pioggerella che ha subito cominciato a scioglierla.

Sui pochi prati umidi che lo scorrere dell'acqua tiene liberi dalla neve si sono concentrati in gruppi numerosi gli Spioncelli e le Allodole, assieme alle Pispole, alle due specie di Ballerina, alle poche Pavoncelle e un paio di Combattenti.

La visibilità è stata davvero scarsa e il conteggio delle anatre è risultato difficile. E per loro sembra essere diventata difficile anche la vita: l'acqua non è ghiacciata, ma non è stata comunque in grado di sciogliere la coltre di neve che gli è caduta sopra e si è trasformata in un miscuglio denso; non ci si può camminare sopra ma non si riesce nemmeno a nuotarci dentro.

Tutta questa neve ha allontanato gran parte dei passeriformi: le specie sono ancora tutte quante rappresentate nell'elenco di oggi, ma il numero degli individui ne è stato decimato. Solo i fringillidi sono ancora abbondanti nel grande campo dei semi di girasole. Ed è stato proprio osservando gli uccelli che gravitano attorno al girasole, quando ormai la giornata era sul finire, che è venuta la scoperta capace di portare l'unica luce alla giornata.

Ancora una specie nuova per la Cassinazza, che diventa così la n° 211 della nostra check-list, questa volta rappresentata da un gruppo di cinque Strillozzi. Che questa specie non fosse mai ancora stata vista alla Cassinazza, in effetti è un fatto inspiegabile, e anche imbarazzante per le nostre abilità di birdwatcher. Per una volta, oso affrontare le difficoltà della foto di paesaggio: questa immagine fredda, evanescente e nebbiosa, scattata a mezzogiorno, dice tutto quello che c'è da dire sulla giornata di oggi.

